



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 67207 dell’8 ottobre 2019, pervenuta l’11 ottobre 2019, integrata, in data 18 dicembre 2019, dalla nota prot. 83116 del 13 dicembre 2019, con la quale il Comune di Rovigo, su delega dei Comuni di Villamarzana, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine, San Martino Di Venezze, Arquà Polesine e Villadose, ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

| | |
|-----------------------------|---|
| denominazione | COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA CENTRALE ACQUEDOTTISTICA DI ROVIGO |
| provincia di | ROVIGO |
| comune di | ROVIGO |
| località | COMMENDA OVEST |
| proprietà | COMUNI DI: ROVIGO, VILLAMARZANA, BOSARO, CEREGNANO, COSTA DI ROVIGO, PONTECCHIO POLESINE, SAN MARTINO DI VENEZZE, ARQUÀ POLESINE, VILLADOSE |
| sito in | VIALE BENVENUTO TISI DA GAROFOLO, 11 |
| distinto al C.F. al C.T. | foglio 10, particella 189, sub. 3; foglio 10, particelle 189 e 364; |
| confinante con | foglio 10 (C.T.), particelle 1009 – 1421 e 359 – viale Leonardo da Vinci – viale Benvenuto Tisi da Garofalo e viale Alessandro Volta; |



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 14425 del 14 luglio 2020;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

| | |
|-----------------------------|---|
| denominazione | COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA CENTRALE ACQUEDOTTISTICA DI ROVIGO |
| provincia di | ROVIGO |
| comune di | ROVIGO |
| località | COMMENDA OVEST |
| proprietà | COMUNI DI: ROVIGO, VILLAMARZANA, BOSARO, CEREGNANO, COSTA DI ROVIGO, PONTECCHIO POLESINE, SAN MARTINO DI VENEZZE, ARQUÀ POLESINE, VILLADOSE |
| sito in | VIALE BENVENUTO TISI DA GAROFOLO, 11 |
| distinto al C.F. al C.T. | foglio 10, particella 189, sub 3 parte; foglio 10, particelle 189 e 364; |
| confinante con | foglio 10 (C.T.), particelle 1009 – 1421 e 359 – viale Leonardo da Vinci – viale Benvenuto Tisi da Garofalo e viale Alessandro Volta, |

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 22 luglio 2020, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA CENTRALE ACQUEDOTTISTICA DI ROVIGO*, sito nel comune di Rovigo, come meglio individuato e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione storico artistica, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

2/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenda delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 22 luglio 2020

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato
digitalmente da

RENATA CASARIN

Data e ora della firma:
22/07/2020 17:49:47



3/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA CENTRALE ACQUEDOTTISTICA DI ROVIGO

COMUNE: Rovigo

LOCALITA': Commenda Ovest

NOME STRADA: Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11

PROPRIETA': Comune di : Arquà Polesine, Bosaro, Ceragnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine, Rovigo, San Martino di Venezze, Villamarzana e Villadose.

DATI CATASTALI: C.T. Fg 10 particella 189 e particella 364; C.F. Fg 10 particella 189 sub 3 parte

Relazione storico artistica:

Il progetto per la costruzione di un acquedotto a servizio del Comune di Rovigo e di altri Comuni della Provincia di Rovigo riuniti in Consorzio, venne redatto in data 23 aprile 1929 a firma dell'Ing. Gino Veronese "progettista tecnico" per un importo di £ 14.000.000 e approvato dalla Seconda Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici durante l'Adunanza del 13 maggio 1931.

L'obbiettivo era di servire una popolazione proiettata per i successivi 25 anni pari a 104.208 abitanti, sviluppando un sistema acquedottistico a livello intercomunale.

Il progetto prevedeva la realizzazione di opere di presa nella frazione di Boara Polesine, la posa di 110 km di tubazione "Dalmine" per la copertura di un'area di 230 chilometri quadrati, la realizzazione di vari serbatoi e manufatti a servizio dei comuni consorziati e la realizzazione della centrale di Rovigo.

L'acquedotto venne inaugurato il 28 ottobre 1936 "anno XV E.F." alla presenza dell'inviato del Duce il sottosegretario all'agricoltura S.E. Tassinari. Esso è composto da quattro manufatti realizzati negli anni 30 del secolo scorso all'interno del perimetro della centrale acquedottistica di Rovigo.

I fabbricati, sono stati destinati in origine a serbatoi interrati "1-2", locale pompe e torre piezometrica. Detti immobili, con orientamento parallelo al tracciato stradale di viale B. T da Garofolo, sono compresi tra le vie Leonardo da Vinci, Alessandro Volta e proprietà private.

Serbatoi interrati 1-2

I due manufatti, utilizzati in origine come cisterne interrate alimentate dalla presa di Boara Polesine, sono posti ai lati dell'ex locale pompe. Costituiti da un piccolo locale a piano terra che funge da ingresso e dal quale si accede tramite una scaletta in ferro alle cisterne interrate sono realizzati in conglomerato cementizio armato e muratura.

Sopra le cisterne è presente una collinetta in terra. Prive di ogni ornamento architettonico, sono attualmente dismesse e in stato di abbandono.

Ex locale pompe:

Questo locale, destinato in origine ad accogliere le pompe diesel necessarie a pompare l'acqua dai due serbatoi interrati alla torre piezometrica posta nelle immediate vicinanze, è ubicato in prossimità del confine nord al centro del lotto.

La struttura, realizzata in conglomerato cementizio armato e muratura è priva di ornamenti architettonici.

In epoca recente il fabbricato è stato rimaneggiato per la realizzazione al proprio interno di uffici a servizio dell'acquedotto di Rovigo. L'attuale divisione interna degli spazi è priva di particolari ricerche architettoniche.

Torre piezometrica: Il serbatoio della centrale di Rovigo, è un'opera progettata dall'arch. Giuseppe Vaccaro (Bologna 1896 - Roma 1970) che è stato uno dei maggiori architetti del '900. Laureatosi a Bologna nel 1920

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sahap-vr@beniculturali.it - PEC mbac-sahap-vr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sahap-vr@beniculturali.it



ha progettato la Colonia AGIP di Cesenatico, collaborando con Marcello Piacentini alla progettazione del Palazzo delle Corporazioni di Roma e realizzando altre importanti opere architettoniche a Bologna e Napoli.

La struttura di altezza pari a 40 metri è divisa in quattro piani, oltre il piano terra e il quinto adibito a serbatoio. Realizzata completamente in conglomerato cementizio armato, presenta divisori interni in muratura di laterizio intonacato. Il manufatto dismesso come torre piezometrica è attualmente utilizzato a magazzino, uffici e archivio. Al piano quinto è ancora presente la vasca che poteva contenere 650 metri cubi di acqua. I piani sono accessibili tramite un'elegante scala a chiocciola e da un montacarichi. Al quarto piano e sulla copertura sono presenti delle terrazze accessibili.

La morfologia dell'edificio è così composta:

- Ex locale pompe: è composto da due piani, compreso il piano terra. I prospetti risultano intonacati e presentano finestre di forma allungata e disomogenee tra loro, dotate di infissi in alluminio. La pianta è di forma quadrangolare e al piano terreno è contraddistinta da un "open space" per uffici aperti al pubblico. Il piano superiore è dedicato a ulteriori uffici.

- Torre piezometrica: Risulta suddivisa in quattro livelli che separano il piano terra e il serbatoio al quinto. I prospetti hanno finitura a intonaco e aperture di forma semplice e allungata, fornite di infissi in ferro. La base in pianta è di forma circolare e al piano

- Serbatoi interrati 1 e 2:

LA TORRE PIEZOMETRICA (attualmente dismessa) E' a base circolare, contraddistinta al piano terra da un ampio locale centrale, circondato ad altri spazi accessori di piccole dimensioni'. I tre livelli superiori sono caratterizzati da altrettanti ampi locali unici. Il piano quinto è ancora occupato dalla grande cisterna. Struttura e materiali: Conglomerato cementizio armato e muratura.

Finiture: Nessuna finitura particolare.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che Il complesso immobiliare denominato Centrale Acquedottistica di Rovigo (RO), situato in viale Benvenuto Tisi da Garofalo nel Comune di Rovigo (RO), presenta caratteristiche tipologiche e formali di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004. Infatti trattasi di un complesso di edifici progettati nel 1929 e finalizzati alla realizzazione dell'acquedotto a servizio del Comune di Rovigo e di altri Comuni limitrofi consorziati. Il complesso costituito da vari annessi, perimetrati in rosso nella planimetria allegata, quali il locale

pompe e i due serbatoi interrati, spicca la massiccia torre del serbatoio alta 40 metri, opera dall'arch. Giuseppe Vaccaro (Bologna 1896 –Roma 1970) che è stato uno dei maggiori architetti del '900 e collaboratore di Marcello Piacentini.

Trattasi di rilevante testimonianza storica, simbolo di modernità del linguaggio architettonico e per la qualità della vita dei cittadini di Rovigo.

Si precisa, inoltre, che nell'area di pertinenza della Centrale sono presenti altri edifici denominati "Palazzina uffici", "Tettoie", "Vani tecnici" e "Magazzino", edificati tra gli anni '60 e '90, che non presentano i requisiti per la verifica dell'interesse culturale.

Allo stato attuale delle conoscenze, invece, l'immobile non riveste interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato né per quanto riguarda il sedime.

Il Funzionario Architetto
arch. Federico Cetrangolo

Il Funzionario Archeologo
dott. Gianni de Zuccato

collaboratore all'istruttoria
ass.tecnico Serenella Barella

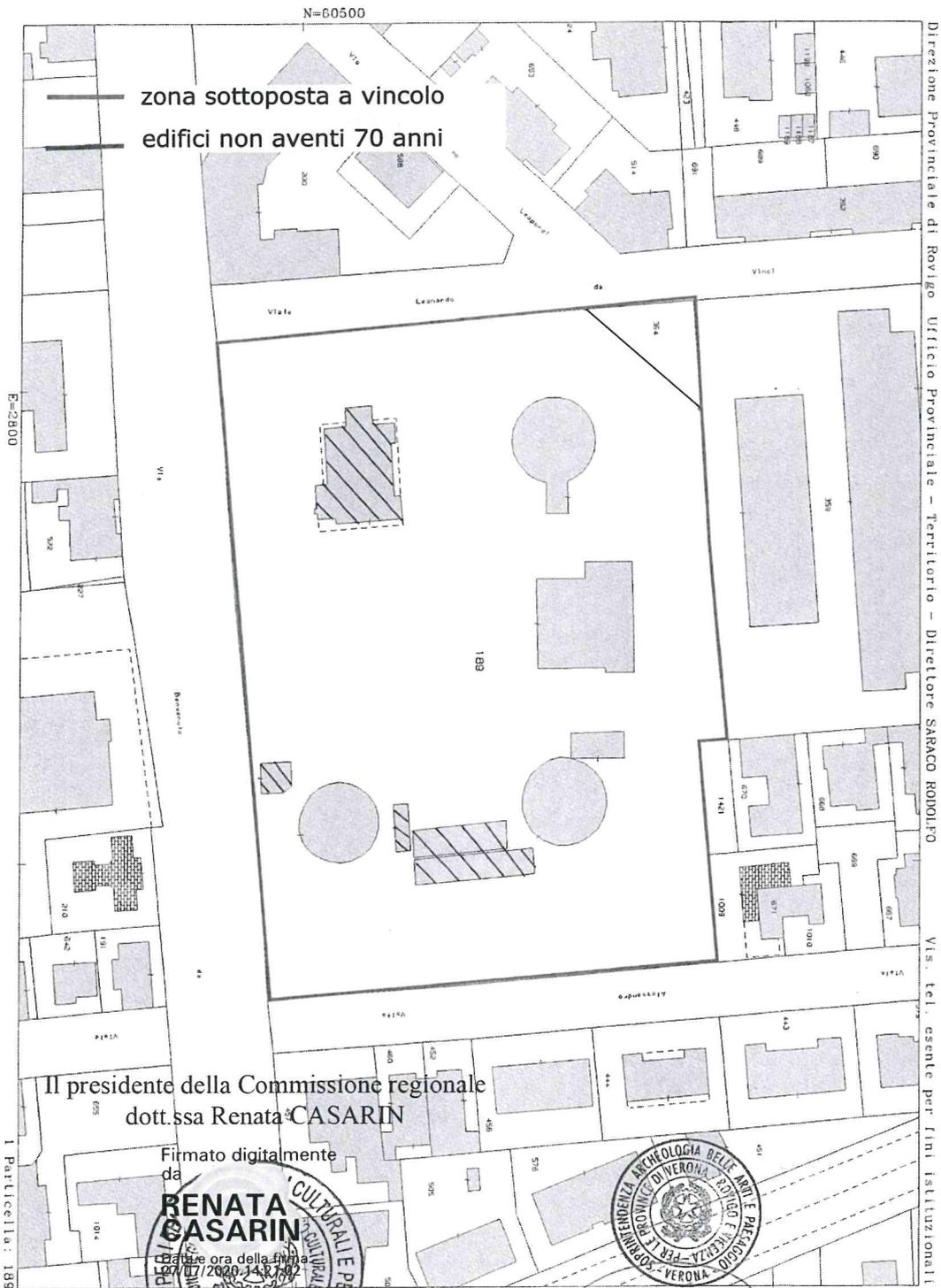


Il Soprintendente
dott. Vincenzo Tiné

Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato
digitalmente da
RENATA CASARIN

Data e ora della firma:
2020/10/19 14:19:19



— zona sottoposta a vincolo
 — edifici non aventi 70 anni

Il presidente della Commissione regionale
 dott.ssa Renata CASARIN

Firmato digitalmente
 da



Comune: ROVIGO
 Foglio: 10 All.

Scala originale: 1:1000
 Formato cornice: 257.000 x 189.000 metri

26-Giu-2020 18:38:3
 Prot. n. T266041/2020

IL SOPRINTENDENTE
 Vincenzo Finè

Direzione Provinciale di Rovigo Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SARAGO RODOLFO
 Vis. tel. esente per fini istituzionali

E=2800
 Particella: 189